



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma, 27 gennaio 2015

APPELLO AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Si celebra oggi il “Giorno della Memoria” a ricordo della Shoah e dei prodromi che ad essa hanno condotto, prima con le leggi razziste, poi con le deportazioni e lo sterminio di massa. Nel rivisitare i prodromi è in grande evidenza il falso concetto scientifico di “razza”, che trovò assertori anche in ambito accademico: si tratta di un termine oltre tutto privo di qualunque riferimento alla realtà delle differenze genetiche umane, mentre il suo uso e abuso sostiene e diffonde manifestazioni di xenofobia e intolleranza.

Riteniamo perciò di lanciare un appello, proprio partendo all’Università, perché – nella imminente ridefinizione di alcuni articoli della Costituzione – sia modificato l’art. 3 mediante una terminologia che sia propria della cultura democratica.

“Eliminiamo la parola razza dall’articolo 3 della Costituzione”

Firmatari

Eugenio Gaudio – Rettore - Sapienza Università di Roma

Riccardo Di Segni – Rabbino Capo della Comunità ebraica di Roma – Medico, laureato alla Sapienza

Luigi Frati, Rettore Emerito - Sapienza Università di Roma

Sami Modiano – Sopravvissuto al campo di Auschwitz-Birkenau – Dottore Honoris Causa alla Sapienza

Carlo Musto D’Amore – Direttore Generale - Sapienza Università di Roma

I rappresentanti della comunità accademica in seno al Consiglio di Amministrazione: il Prorettore Vicario Renato Masiani; Bartolomeo Azzaro; Maurizio Barbieri; Michel Gras; Antonella Polimeni; Angelina Chiaranza; Domenico Di Simone; Federica Di Pietro; Luca Lucchetti.